

Deputato al Parlamento europeo

Piernicola Pedicini
Parlamento Europeo
Bât. Altiero Spinelli 07H141
rue Wiertz 60
B-1047 Bruxelles (Belgio)

Alla cortese attenzione
On. Beatrice Lorenzin
Ministra della Salute
Lungotevere Ripa, n. 1
00153 - Roma (Italia)

Bruxelles, 25 aprile 2017

Oggetto: PAROXETINA - Tavolo di lavoro "Controllo sulla somministrazione di psicofarmaci in età evolutiva" - REGISTRO ITALIANO DELLA DEPRESSIONE

Gent. Sig.ra Ministra,

Le scrivo in qualità di deputato al Parlamento Europeo e membro della Commissione Ambiente Salute e Sicurezza Alimentare, di cui sono coordinatore per la delegazione del Movimento 5 Stelle.

Faccio seguito alle mie precedenti missive del 6 novembre 2015 e 3 maggio 2016 in cui Le segnalavo la pericolosità della somministrazione dell'antidepressivo Paroxetina nei bambini e negli adolescenti a seguito dell'imponente revisione scientifica promossa dal *British Medical Journal* (BMJ 2015;351:h4320 e BMJ 2016;352:165).

Ritengo molto importante che il Suo Ministero abbia avviato un tavolo tecnico di monitoraggio della somministrazione di psicofarmaci anti-depressivi nei bambini, e per questo - a distanza di oltre un anno a mezzo dalla Sua istituzione - Le chiedo nuovamente di essere informato rispetto ai risultati e le conclusioni raggiunte al fine di tutelare la salute dei nostri bambini e dei nostri ragazzi.



Ho appreso dei risultati raggiunti grazie all'istituzione del Registro nazionale del *Disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD)*, uno strumento creato per garantire l'impiego sicuro di psicofarmaci in età evolutiva (metilfenidato MPH e atomoxetina ATX) e, dunque, proprio per tutelare la popolazione pediatrica.

Pur augurandomi che sia possibile ampliare gli obiettivi originari e focalizzarne l'attività alla valutazione degli esiti dei trattamenti dei soggetti affetti da ADHD, come già indicato nella valutazione dell'Istituto Superiore di Sanità (Rapporti ISTISAN 16/37), ritengo che questa attività di farmacovigilanza abbia permesso di stimare il profilo di rischio dei farmaci utilizzati per il trattamento di bambini e adolescenti affetti da ADHD attraverso una metodica raccolta di dati dal 2007 al 2016 nei centri accreditati dalle Regioni italiane.

Per questo motivo, vorrei chiederLe di valutare l'istituzione di un *Registro nazionale della depressione* che possa contribuire alla valutazione della sicurezza delle terapie antidepressive prescritte a bambini e adolescenti, mutuando il modello dall'esperienza del Registro dell'ADHD.

Ritengo che sia urgente e prioritario, per le istituzioni a livello europeo e nazionale, occuparsi dell'aumento dell'uso di farmaci antidepressivi in bambini e ragazzi, come sottolineava già nel marzo 2016 uno studio pubblicato sull'*European Journal of Neuropsychopharmacology*. Lungo un arco di sette anni (2005-2012) in Gran Bretagna il ricorso agli antidepressivi per curare i minorenni è cresciuto del 54%; del 60% in Danimarca; del 49% in Germania; del 26% negli Stati Uniti e del 17% in Olanda. I maggiori incrementi si sono registrati nelle fasce d'età tra 10 e 14 anni e tra i 15 e 19 anni, e i farmaci più utilizzati sembrano essere quelli a base di citalopram, fluoxetina e sertralina.

Alla luce di quanto sopra esposto e considerando l'esperienza italiana positiva del Registro dell'ADHD, confido in una rapida risposta delle pubbliche autorità su un tema tanto delicato e sensibile.

Rimango in attesa un Suo cortese riscontro a questa e alla precedente missiva.

Cordiali saluti

Piernicola Pedicini
(eurodeputato)

